

Crisi Polti, siglato l'accordo

Quasi dimezzati gli esuberanti

La trattativa. Scendono da 72 a 39 i lavoratori considerati in sovrappiù. Dopo 17 giorni intesa tra azienda e sindacati sui contratti di prossimità

BULGAROGRASSO

Politi, quasi dimezzati gli esuberanti che sono scesi a 39. Ieri sera al termine di una lunga giornata tra assemblea e trattative, si è siglato l'accordo di mobilità con tutte le organizzazioni sindacali. Ma anche il contratto di prossimità che ha permesso di salvare 33 posti di lavoro riducendo l'orario di lavoro in modo condiviso: all'inizio, infatti, erano stati preannunciati 72 esuberanti. Qui sono arrivate solo le firme di Fim Cisl dei Laghi e Uilm del Lario, non della Fiom Cgil.

Gli sforzi per ridurre i tagli

Non è un giorno in cui esultare, infatti, hanno rimarcato i sindacati, perché il prezzo resta doloroso. Ma è vero che l'intesa è stata raggiunta in un tempo record (17 giorni) per un motivo preciso, o meglio per un lavoro svolto insieme nei mesi precedenti, anzi anni. Le difficoltà del mercato – nonostante i prodotti di successo, in tutto il mondo – non sono nuove. Nel 2012 l'azienda di elettrodomestici aveva affrontato un concordato preventivo in continuità ed era riuscita a onorare tutti gli impegni. Si era poi gestita la delicata fase con gli ammortizzatori sociali, tutti avevano messo in gioco ogni sforzo per non lasciare a casa nessuno.

Il 10 gennaio, tuttavia, l'azienda aveva dichiarato la necessità di aprire la procedura di mobilità, per 72 persone. Subito sono partiti gli sforzi per ridurre l'impatto sul personale. E si è riusciti dopo pochi incontri a raggiungere l'intesa, proprio per il rapporto tra tutte le parti coinvolte. Lavoratori compresi (198 quelli attuali). Perché in assemblea è stata illustrata la situazione ed è emersa la disponibilità di un numero sufficiente di dipendenti a ridursi l'orario di lavoro per salvare 33 colleghi.

«Questo è il migliore degli accordi possibili – spiega Gennaro Aloisio della Fim Cisl dei Laghi – Abbiamo firmato l'accordo con Fiom Cgil e Uilm del Lario, il contratto di prossimità con Uilm. Abbiamo cercato di salva-



L'impianto di produzione di Bulgarograsso

■ L'orario verrà rimodulato in modo condiviso dalla produzione e dalla logistica

■ Alcuni dipendenti hanno accettato di ridursi l'orario di lavoro per salvarne altri

re più persone possibili. Dimuoversi in difesa del territorio e dei posti di lavoro». Aloisio insiste sul «migliore degli accordi possibili, pur sapendo – aggiunge – che anche una sola persona è importante. Abbiamo potuto raggiungere l'accordo per il rapporto serio e concreto con l'azienda, confrontandoci sempre nel merito, anche in modo aspro ma sempre con rispetto di parti e ruoli».

Guardare avanti

Nelle prossime ore emergeranno tutti i dettagli sull'accordo, ma intanto si sa che l'orario verrà rimodulato in modo condiviso nella produzione e nella logistica. «È stato un lavoro di squadra – conclude Aloisio – con tutte le rappresentanze sindacali, con i lavoratori. L'obiettivo ora è la continuità, la fabbrica sul ter-

ritorio». Perché nonostante le difficoltà Polti è estremamente legata al suo territorio.

Conferma Igor Gianoncelli (Uilm del Lario): «In un contesto drammatico, perché stiamo parlando di persone e famiglie, abbiamo una trattativa fatta bene con intelligenza e senso di responsabilità. Si è riusciti con impegno a ridurre sensibilmente il numero degli esuberanti oltre che a mettere in capo importanti ragionamenti per l'attività produttiva».

L'azienda in questi giorni ha preferito non rilasciare dichiarazioni ufficiali, ma è atteso un commento nelle prossime ore. Anche la Fiom non ha ancora commentato la propria scelta, il contratto di prossimità è una formula che non ha già convinto il sindacato in altre sedi.

M. Lua.